

## I benefici dello sport nella disabilità

Di Emma Sacco

*Il seminario promosso dall'associazione Sportmid con la società Canottieri Garda Salò ha messo in luce il ruolo della pratica sportiva nella terapia riabilitativa di persone con disabilità*



Si è tenuto domenica 9 marzo un momento formativo relativo a **sport e disabilità** presso la società **Canottieri Garda Salò** che ha organizzato l'evento insieme all'associazione **Sportmid**.

L'incontro è stato tenuto dalla **dr.ssa Marilena Pedrinazzi**, terapeuta della riabilitazione, pedagogista e logopedista che da anni segue le numerose famiglie associate.

Nell'introdurre i lavori, che hanno coinvolto per l'intera giornata istruttori di varie discipline, familiari e semplici interessati, le rappresentanti dell'associazione hanno preliminarmente sottolineato che, prima ancora dell'acquisizione di un gesto tecnico, la pratica sportiva nella disabilità può portare **all'acquisizione di competenze che migliorano sensibilmente** la vita quotidiana delle persone interessate e delle loro famiglie.

È stato raccontato un caso in cui la **pratica sportiva, coordinata con la terapia riabilitativa**, ha portato una giovane praticante a compiere, proprio in piscina, i primi passi.

Da più parti si è poi sottolineato come sia imprescindibile per il raggiungimento di ogni traguardo il coinvolgimento della famiglia e la conoscenza degli **obiettivi di riabilitazione**.

Secondo la dottoressa Pedrinazzi **ogni situazione può avere dei margini di miglioramento**, con l'individuazione della terapia riabilitativa da coordinare ad un'attività sportiva da praticare con costanza e serietà, adattandola alle esigenze del singolo atleta, secondo lo **schema delle "3 R"**, cioè adottando uno schema scandito da **Regole, Ritmi e Riti**.

Ha poi evidenziato come l'utilizzo dei cinque sensi e della funzione vestibolare consenta la **motricità da intendersi, non solo come movimento, ma anche linguaggio, lettura, comprensione** ed ha invitato ad un'osservazione approfondita dei segnali che manda ogni singolo bambino nella sua preziosa unicità, ricordando che sono stati ormai individuati per ogni funzione sensoriale i c.d. "periodi critici", in cui il cervello umano è più pronto ad assorbire ed elaborare informazioni, per cui la tempestività della diagnosi e dell'individuazione della strategia riabilitativa è fondamentale, a maggior ragione in una persona con disabilità.

Anche questa giornata ha, quindi, confermato **il grande valore che lo sport riveste nella vita di tutti**, a maggior ragione nella vita delle persone affette da disabilità, mettendo al centro l'osservazione della persona, scevra da pregiudizi e sostenuta dall'indagine scientifica, per indagare i molteplici indizi che possono avere i significati più diversi, fino a trovare la chiave riabilitativa e lavorare per ottenere gli obiettivi prefissati.

Una giornata di condivisione, speranza e motivazione che ha coinvolto con successo istruttori sportivi e famiglie, ponendo le basi per un **rinnovato impegno nella diffusione della pratica sportiva** a favore delle persone con disabilità.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 13/03/2025 - AGGIORNATO IL 14/03/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 - SISTEMA [GLACOM®](#)